



COMUNE DI
PONTE DI
PIAVE
Prot N
0004423
Del: 09/04/2019

COMUNE DI PONTE DI PIAVE



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", successivamente modificato ed integrato dall'art. 1 bis, comma 2° del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07.12.2012 n. 213, che ed a seguito delle modifiche introdotte dall'art.11 del D.L. 06/03/2014 n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 02/05/2014 n. 68, che così recita:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	8.399	8.342	8.345	8.352	8.429

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, e' composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

GIUNTA

Carica	Nominativo	Note
Sindaco	Roma Paola	
Vice Sindaco	Boer Silvana	
Assessore	Morici Sante	
Assessore	Moro Stefania	
Assessore	Picco Stefano	

CONSIGLIO

Carica	Nominativo	Note
Sindaco	Roma Paola	
Vice Sindaco	Boer Silvana	
Consigliere	Picco Stefano	
Consigliere	Moro Stefania	
Consigliere	Morici Sante	
Consigliere	Favaro Stefano	
Consigliere	Lorenzon Sergio	
Consigliere	Buriola Fabio	
Consigliere	Furlan Daniele	
Consigliere	De Bianchi Luciano	
Consigliere	Nardi Giulia	
Consigliere	Redigolo Gino	
Consigliere	Rorato Claudio	

1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi e' affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario Comunale: Dott.ssa Domenica Maccarrone

La struttura è suddivisa in 7 aree gestite da 5 titolari di posizioni organizzative (di cui una in convenzione con il Comune di Ormelle per 12 ore settimanali):

	AREA	SERVIZI	RESPONSABILE
1	Amministrativa	Segreteria U.R.P.	Cozzi Renato (in convenzione con il Comune di Ormelle)
2	Finanziaria	Finanziario, economato, socio assistenziale	Marcassa Eddo
3	Tributi - personale	Tributi, Risorse umane, Cultura, Istruzione, Informatica	Marcassa Eddo
4	Vigilanza Protezione Civile	Vigilanza Protezione Civile	Davidetti Giuseppe
5	Attività produttive SUAP	Attività produttive - Suapa	Cozzi Renato (in convenzione con il Comune di Ormelle)
6	Tecnica	Manutenzioni, lavori pubblici, viabilità, urbanistica	Cella Maurizio
7	Demografica Edilizia popolare	Demografici ed ERP	Narder Anna

Numero totale personale dipendente al 31/12/2018: n. 22 dipendenti di cui 1 in comando.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente è commissariato dal 27/08/2018 per le dimissioni di metà più uno dei consiglieri.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12;

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del Comune.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

parametri obiettivi	rendiconto inizio mandato	rendiconto fine mandato

Dal 2014 al 2017 tutti gli indicatori suddetti per tutto il periodo considerato risultano negativi pertanto non viene evidenziato nessun squilibrio nella situazione finanziaria dell'Ente.
Per il 2018 sono stati introdotti nuovi parametri di verifica. Il parametro positivo è relativo alla sostenibilità dei debiti finanziari che si scosta di poco a causa degli interessi sul derivato.

PARTE II
ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

Con l'art. 4 della legge 5 giugno 2013 n. 131 è stata definita la potestà normativa degli enti locali. Il Comune ha potestà statutaria e regolamentare per disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione che né assicura i requisiti minimi di uniformità conformemente a quanto previsto dagli artt. 114, 117 comma 6 e 118 della Costituzione.

Di seguito sono elencati i provvedimenti di adozione e/o modifica ai regolamenti e allo Statuto:

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 16 del 30/06/2014
Oggetto	Integrazione regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 31 del 31/07/2014
Oggetto	Approvazione regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica Comunale
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 10/02/2015
Oggetto	Costituzione dell'organizzazione di gestione della destinazione turistica (OGD) Citta' d'Arte ai sensi della L.R. 11/2013. Approvazione protocollo d'intesa e regolamento
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 10/02/2015
Oggetto	Sportello Unico per le attività produttive (D.P.R. 7 ottobre 2010 N. 160). Aggiornamento regolamento di organizzazione e funzionamento e schema di convenzione tra gli Enti interessati
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 34 del 22/07/2015
Oggetto	Costituzione dell'organizzazione di gestione della destinazione turistica (OGD) Citta' d'Arte ai sensi della L.R. 11/2013. Approvazione protocollo d'intesa e regolamento
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 29 del 19/05/2015
Oggetto	Approvazione regolamento per il funzionamento del Comitato di Vigilanza e Controllo (C.V.C.) della Casa di Riposo di Ponte di Piave
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 47 del 30/11/2015
Oggetto	Regolamento di Contabilità. Approvazione
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 48 del 30/11/2015
Oggetto	Regolamento di Polizia Urbana. Approvazione
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 49 del 30/11/2015
Oggetto	Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali. Approvazione
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 59 del 22/12/2015
Oggetto	Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno
Motivazione	

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 12 del 26/04/2016
Oggetto	Approvazione Regolamento registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento D.A.T.
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 26/04/2016
Oggetto	Approvazione Regolamento per la gestione ed uso della Casa della Comunità Luciano Martin
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 26 del 19/07/2016
Oggetto	Regolamento per l'utilizzo della motopompa Mod. Iampo PC02. Approvazione
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 37 del 20/12/2016
Oggetto	Regolamento per l'applicazione dell'ISEE (DPCM n. 153/2013 e L. 89/2016) per il sostegno economico della spesa sociale per la disabilità e per la salute mentale. Approvazione
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 4 del 28/04/2017
Oggetto	Approvazione modifiche al Regolamento di Polizia Mortuaria
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 27 del 26/09/2017
Oggetto	Regolamento per l'utilizzo di volontari per scopi di pubblica utilità. Approvazione
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 37 del 19/12/2017
Oggetto	Approvazione regolamento per l'applicazione dell'addizionale Comunale all'IRPEF
Motivazione	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 19/12/2017
Oggetto	OGD Città d'arte ai sensi L.R. 11/2013. Approvazione aggiornamento del Protocollo d'intesa e del Regolamento per il funzionamento
Motivazione	
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 38 del 17/04/2014
Oggetto	Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici. Approvazione
Motivazione	
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 146 del 02/12/2014
Oggetto	Regolamento per la definizione dei criteri di riparto del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 del D.Lgs 163/2006. Approvazione
Motivazione	
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 87 del 22/06/2015
Oggetto	Regolamento di Polizia Urbana. Modifica tabelle delle violazioni

Motivazione	
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 112 del 29/08/2017
Oggetto	Approvazione nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi
Motivazione	
DELIBERE DI COMPETENZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO	
Riferimento	Delibera Commissario Straordinario n. 6 del 21/12/2018
Oggetto	Approvazione regolamento comunale sui criteri di installazione di nuovi apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro e di sistemi da gioco video lottery, nonchè di pratica ed esercizio del gioco video lottery, nonche' di pratica ed esercizio del gioco d'azzardo e
Motivazione	comunque dei giochi con vincita in denaro, leciti, comprese le scommesse"

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica. Si ricorda che già con la legge di bilancio del 2015 a valere sul 2016 vige l'obbligo di aumentare e/o istituire nuovi tributi

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo significative modifiche. Si è partiti nel 1993, quando venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale.

A partire dal 2014 le abitazioni principali non sono più soggette all'imposizione dell'IMU, ma all'applicazione della TASI in misura dello 1,5 per mille. Le aliquote rimangono invariate per l'anno 2015. A partire dall'anno 2016, le abitazioni principali vengono escluse anche dal versamento della TASI.

La TASI continua ad applicarsi, invece, per gli "altri immobili" con aliquota, rimasta invariata, del 1 per mille. L'aliquota applicata ai fabbricati rurali per le medesime annualità è del 1 per mille.

Continuano a pagare sia l'IMU che la TASI le abitazioni principali accatastate A1, A8, A9 le cosiddette abitazioni di lusso.

Aliquote	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,40 ‰	0,40 ‰	0,40 ‰	0,40 ‰	0,40 ‰
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	0,89 ‰	0,89 ‰	0,89 ‰	0,89 ‰	0,89 ‰
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00 ‰	0,00 ‰	0,00 ‰	0,00 ‰	0,00 ‰

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF, è stata istituita nel 1999. Entro il 31/12 di ciascun anno, il Consiglio Comunale approva l'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

L'addizionale viene applicata con le seguenti aliquote differenziate su scaglioni di reddito:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUTA
da 0 a 15.000,00	0,55
da 15.000,01 a 28.000,00	0,60
da 28.000,01 a 55.000,00	0,65
da 55.000,01 a 75.000,00	0,70
oltre 75.000,01	0,75

A decorrere dal 01 gennaio 2018 è stata introdotta una soglia di esenzione di €. 12.000,00. La soglia di esenzione opera come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento di detto limite, è dovuta e viene applicata al reddito imponibile complessivo.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,75 %	0,75 %	0,75 %	0,75 %	0,75 %
Fascia esenzione					12.000,00
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è stata prevista dal D.Lgs 15 novembre 1993 n. 507.

La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti). La gestione dei rifiuti è interamente affidata al Consiglio di Bacino - CIT, che opera tramite la sua azienda Savno srl.

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia					
Tasso di copertura	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Costo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3. Attività amministrativa

2.3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sulla organizzazione degli uffici e servizi, prevede l' utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente.

L'art. 3, comma 1 del decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella legge n. 213 del 07/12/2012, ha apportato importanti modifiche al dlgs 267/2000, introducendo alcune norme che rendono più stringenti i controlli in materia di enti locali. In attuazione a dette norme:

con deliberazione consiliare n. 40 del 21/12/2012 è stato approvato il Regolamento dei Controlli Interni;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 31/10/2013 è stata approvata la metodologia per il controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi del citato Regolamento.

L'unità di controllo prevista dal Regolamento, costituita dal Segretario Comunale e dai Titolari di Posizione organizzativa ha effettuato i controlli semestrali per il 2014, 2015, 2016 e un controllo annuale per il 2018.

Il controllo eseguito è consistito nella verifica di regolarità amministrativa di atti (delibere di Consiglio e di Giunta, determinazioni, decreti e permessi a costruire) con la tecnica del campionamento degli atti.

2.3.2 Controllo di gestione/strategico

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

L'attività puramente istituzionale del Comune si è andata trasformando e da attività amministrativa è diventata sempre più un'attività di erogazione di servizi.

In tale ottica, in questo quinquennio si è provveduto a moltiplicare i mezzi di comunicazione con cui poter interloquire con il Comune. In particolare:

- è stato implementato il portale internet del Comune, con una comunicazione permanente e puntuale in modo che ogni cittadino fosse a conoscenza dell'attività del Comune;
- sono stati coinvolti i cittadini attraverso incontri pubblici sulle decisioni di maggiore importanza e impatto e su un resoconto a metà mandato sull'attività svolta;
- sono state organizzate manifestazioni e incontri su temi di carattere collettivo
- è stata attivata una pagina del sito istituzionale del Comune in cui vengono monitorati in tempo reale gli eventi di piena del fiume Piave, con canali di informazione diretta con il cittadino.
- semplificazione dei processi autorizzativi e rilascio dei permessi in maniera informatizzata;
- Commissioni consiliari convocate, come previste dal regolamento, dai presidenti delle Commissioni stesse.

il tutto con l'utilizzo del personale dipendente del Comune, sia per quanto riguarda l'aggiornamento costante del sito del Comune, sia per l'organizzazione di incontri e dibattiti, quindi senza costi aggiuntivi.

PERSONALE

Dal 2009 è in essere il blocco delle assunzioni posto dalla normativa.

Il Comune di Ponte di Piave presenta una carenza di personale: negli ultimi 5 anni il rapporto medio popolazione/dipendenti è pari ad 1 a 338 contro un rapporto fissato dal Ministero dell'Interno di 1 dipendente ogni 159 abitanti.

In questo periodo di riferimento si sono avute quattro cessazioni per pensionamento a tutto il 2017 e tre nel 2018. Con le limitazioni imposte dalla normativa si sono potute fare due nuove assunzioni e altre due sono state programmate per il 2019, nel rispetto della normativa vigente

SERVIZI SOCIALI

Il sociale è stato pensato in modo completo. E' stata fatta una mappatura dei bisogni, portando avanti un dialogo con le Associazioni, la Scuola, l'Ex ULSS n.9 di Treviso, creando un "**SISTEMA INTEGRATO DELLE RISORSE UMANE**".

E' stato potenziato il livello qualitativo e quantitativo dei servizi socio-assistenziali del Comune.

A ciò si sono aggiunti aggiungono tutta una serie di iniziative:

Attivazione dal giugno del 2015 al dicembre 2017 dello **Sportello Donna**, prima in collaborazione con i Comuni di Chiarano, Salgareda e Gorgo al Monticano e dal giugno del 2016 fino a dicembre 2017 con il Comune di Salgareda;

Attivazione progetto Voucher, gestione delle richieste di contributo economico con erogazione Voucher;

Bando ERP scaduto nel 2009 è redatto con impiego dei dipendenti dell'Ente per ottimizzare le risorse;

Controllo sul pagamento della quota capitolaria all'Azienda Ulss 2 per le persone inserite in struttura attraverso l'impiego di un'Assistente sociale all'uopo formata;

Nomina e attività del Comitato di Vigilanza e Controllo - Residenza per Anziani Gianni Marin;

Realizzazione informa associata con i Comuni del Comprensorio Opitergino-Mottense dei soggiorni climatici e delle cure termali;

Attivazione sportello orientamento lavoro denominato "Jobs" in collaborazione con il Comune di Salgareda;
 Concessione dell'utilizzo dei locali di Piazza Sarajevo all'Associazione "Parliamone", ai volontari Ponte e all'Associazione Amiche per la pelle per l'espletamento di servizi per i cittadini;
 Creazione albo delle Associazioni Comunali e verifica delle stesse sotto il profilo della privacy;
 Regolamento per i servizi dei "nonni.vigile" e utilizzo del personale dei Volontari Ponte per l'accompagnamento di minori presso gli Istituti scolastici;
 Progetto del bottiglione solidale con il coinvolgimento dei Comuni limitrofi, Associazioni e popolazione alla raccolta tappi in collaborazione con il Gruppo Insieme;
 Implementazione attività del CTP attraverso i corsi di lingua italiana per cittadini stranieri.
 Definizione e Gestione "Sportello Informativo Immigrati", nell'ambito dei finanziamenti F.A.M.I – Fondo Asilo Migrazione Integrazione per conto dei Comuni;
 Adesione ai progetti di Pubblica Utilità proposti dalla Regione Veneto:
 - Riattiviamo Cimadolmo-Ponte di Piave;
 - 4 Comuni uniti per l'Inclusione (di cui siamo Comune Capofila);
 Organizzazione annuale della giornata della salute in collaborazione con Azienda ULSS 2 e Amici del cuore, per la prevenzione.

Anziani

L'azione amministrativa di questo periodo è stata improntata e finalizzata alla tutela e alla promozione della salute dell'anziano. Il protagonismo degli anziani è stato sostenuto con supporti in servizi e consulenze, stimolando momenti di incontro e occasioni di aggregazione in particolare:

- sostegno e promozione delle iniziative del centro di aggregazione per anziani (Gruppo Insieme) e coinvolgimento della cittadinanza per sensibilizzare l'adesione alle associazioni di volontariato;
- sostegno all'Università della Terza Età attraverso lo sviluppo di rapporti di collaborazione e condivisione di iniziative con la Casa di Riposo;
- eliminazione delle barriere architettoniche dai marciapiedi nel circuito del centro del paese;
- realizzazione, nel rispetto delle norme sulla privacy, e con l'aiuto dei medici di base, di un censimento dei soggetti affetti da disabilità, nell'area golenale;
- promozione ed organizzazione della festa delle Associazioni in collaborazione con le varie realtà associative del territorio;
- Implementazione della copertura assicurativa per i volontari del "Gruppo Insieme" di età superiore agli 80 anni.

Organizzazione vari incontri svolti con la popolazione

Numerosi sono stati gli incontri organizzati nel periodo 2014 – 2018. Di seguito ne vengono elencati alcuni fra i più significativi:

- Incontro sul tema dell'assicurazione obbligatoria sugli infortuni domestici, presso la Casa della Comunità, in collaborazione con l'INAIL di Treviso;
- Incontri annuali con i nuovi cittadini per le novità in campo sanitario Azienda Ulss 2 e le agevolazioni fiscali in collaborazione con patronati e sindacati;
- Incontro di primo soccorso pediatrico per disostruzione delle vie aeree in età pediatrica;
- corsi di BLS per utilizzo defibrillatori aperto a tutta la cittadinanza e associazioni anche non del territorio con 498 persone formate, in collaborazione con l'Azienda Ulss 2;
- corso di primo soccorso in collaborazione con la Croce Azzurra;
- Incontro sul tema delle vaccinazioni in campo pediatrico, in collaborazione con il dipartimento di Prevenzione ULSS 2, presso la residenza per anziani G. Marin;
- Incontro sul tema della Disabilità: la rete dei servizi e le agevolazioni fiscali ai sensi della L.104/92, presso la residenza per anziani G. Marin, in collaborazione con l'ULSS 2, Agenzia delle Entrate e Polizia Locale;
- Incontro sul tema della Tessera sanitaria e vaccinazioni, presso la residenza per anziani G. Marin, in collaborazione con l'Ulss 2, Dipartimento di Prevenzione;
- Incontro sul tema delle Demenze e la Rete dei servizi territoriali, presso la residenza per anziani G. Marin, in collaborazione con l'Ulss 2, Area Anziani;
- Incontro sul tema della Alimentazione, presso la residenza per anziani G. Marin, in collaborazione con l'Ulss 2, Dipartimento di Prevenzione;
- Incontro sul tema della Violenza sulle Donne;
- Incontro sul Suicidio: "Il suicidio interroga: la comunità risponde" presso l'auditorium della scuola primaria di Ponte di Piave in collaborazione con l'Advar, il servizio Regionale InOltre e l'associazione Parliamone.
- Incontro sul fine vita, nuova legge sul Biotestamento, presso l'auditorium della scuola primaria di Ponte di Piave in collaborazione con l'Advar e uffici comunali.

SERVIZI DEMOGRAFICI

I Servizi demografici sono caratterizzati dall'elevato numero di contatti con i cittadini: un certificato, un'autentica di firma, il rilascio della carta di identità, attività connesse ai cambi di residenza, registrazioni di atti allo Stato Civile (nascite, matrimoni, unioni civili, decessi), all'ufficio elettorale. Proprio per la mission che caratterizza questo servizio, molto spesso proprio primo punto di accesso al Comune, è organizzato in modo da poter soddisfare nel miglior modo e nel minor tempo le esigenze del cittadino.

Si è perseguito e raggiunto l'obiettivo di informatizzare il più possibile le procedure servizi dei demografici (perfettamente funzionanti: il sistema di invio dati INA-SAIA con comunicazioni telematiche veloci a INA, INPS, MCTC, Agenzia delle Entrate; il sistema di invio di dati ANAGAIRE, il sistema di invio telematico dei dati ISTAT; ricezione e invio della documentazione con Comuni, Consolati ed altri

Enti attraverso PEC (Posta Elettronica Certificata). Da gennaio 2018 l'ufficio anagrafe si è attivato velocemente per fornire ai cittadini la carta d'identità elettronica (CIE), dapprima affiancandola alla carta d'identità cartacea, in seguito soppiantandola completamente. E' continuata in maniera costante l'educazione del cittadino all'autocertificazione. L'autocertificazione è uno strumento di semplificazione amministrativa prevista dal DPR 445/2000 che però ancora non è diventata di uso comune, nonostante che la nuova normativa cosiddetta sulla "decertificazione", introdotta dall'art. 15 della L. 183/2011, abbia sicuramente dato un impulso in tal senso. Sia il cittadino che gli enti pubblici e privati pensano che sia meglio avere il famoso "timbro del Comune". Il lavoro fatto quotidianamente allo sportello è stato quello di informare puntualmente il cittadino sulla normativa e sull'applicazione dell'autocertificazione, mettendogli a disposizione modelli da utilizzare, siti internet a cui accedere e ogni altro strumento, affinché acceda allo sportello solo se effettivamente ne ha bisogno, facendogli dunque risparmiare sia tempo che denaro.

In questi ultimi anni vi sono stati importanti novità per quel che riguarda la sfera giuridica dell'individuo e della famiglia in genere, gestiti principalmente all'Ufficio di stato civile, ma con importanti risvolti anche per l'aspetto anagrafico.

Il Comune di Ponte di Piave nel 2015 ai sensi della legge 91/99 e 98/2013, ha aderito al progetto "Una scelta in Comune", che si propone di offrire a tutti i cittadini maggiorenni, l'opportunità di dichiarare la propria volontà, ossia il consenso o il diniego alla donazione d'organi e tessuti, nel momento in cui richiedono il rilascio o il rinnovo della carta di identità.

Nel 2015 inoltre lo sportello dello Stato Civile ha attuato tutte le nuove disposizioni per la semplificazione dei procedimenti di separazione personale e di divorzio, in particolare quelle contenute nell'articolo 12 della legge 162/2014 che introduce il nuovo istituto dell'accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile.

Nell'anno 2014 per dare impulso alle attività commerciali del Comune, sono stati sottoscritti dei contratti d'uso dei locali per celebrare anche al di fuori della casa comunale matrimoni ed unioni civili. Soluzione che ha preso piede e che ha portato alla celebrazione di un numero sempre più crescente di matrimoni/unioni civili presso i suddetti locali.

Con l'introduzione dei nuovi istituti previsti dalla Legge 20 maggio 2016 n.76 le coppie hanno a disposizione altre due possibilità per il riconoscimento della propria unione oltre al matrimonio: l'unione civile e la convivenza di fatto, entrambi gestiti dai servizi demografici. Mentre il primo interessa le persone dello stesso sesso, il secondo è stato creato per tutelare tutte le coppie che non intendono sposarsi né unirsi civilmente, ma semplicemente convivere instaurando un rapporto giuridicamente più stabile e sicuro.

Nell'anno 2016 è stato approvato il regolamento per il registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento (D.A.T.) che ha comportato la possibilità per i cittadini residenti di depositare la dichiarazione di fine vita in considerazione alle ultime volontà relativamente ai trattamenti medici cui essere/non essere sottoposti; successivamente disciplinato dalla legge 22 dicembre 2017 n. 219, affidando ancora una volta all'Ufficio di stato civile l'incombenza di raccogliere e custodirle.

All'interno dei servizi demografici vi è anche la gestione di 70 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Particolare rilevanza ha avuto la convenzione stipulata con l'ATER di Treviso, per il recupero e la riqualificazione di cinque immobili per complessivi 20 alloggi con relativo spostamento dei nuclei familiari in altri alloggi E.R.P. -

Merita infine sottolineare che la legge regionale n. 39 del 3 novembre 2017 ha dato una svolta radicale alla gestione degli alloggi E.R.P., tanto che l'Ater ed i Comuni stanno ancora lavorando insieme per applicarla integralmente.

I servizi demografici svolgono anche l'ulteriore funzione di gestione dei servizi cimiteriali, con l'espletamento di tutte le varie operazioni, in questo quinquennio si è provveduto alla verifica di circa 250 concessioni cimiteriali scadute con il relativo espletamento delle varie pratiche: rinnovo concessione, estumulazione con riduzione dei resti mortali e tumulazione in loculo o cella ossario, inumazione o cremazione.

SICUREZZA

- Attuazione della gestione associata del servizio di polizia locale con il controllo allargato del territorio (Ponte di Piave capofila e Salgareda).

- Acquistato automezzi, apparecchiature, strumenti operativi e di auto-protezione per la Polizia Locale, armi ecc, grazie a un contributo della Regione Veneto concesso a seguito la presentazione di un progetto e alla partecipazione ad un bando per l'assegnazione di contributi in materia di sicurezza e Polizia Locale.

- Utilizzo del volontario del Servizio Civile per realizzare un censimento delle persone affette da disabilità e non residenti nell'area golanale in collaborazione con l'Azienda ULSS 2 per la corretta gestione in caso di emergenza di protezione civile.

- Utilizzo dei soldi derivanti dai matrimoni in riva al Piave per compartecipazione con la ditta Euromacchine all'acquisto di una motopompa con torre faro e gruppo di continuità; implementazione del sistema radio e telecomunicazione dei volontari di Protezione Civile; installazione di una telecamera ad infrarossi con il contributo della Banca di Monastier e del Sile.

- Ampliamento sistema di videosorveglianza da 19 postazioni a 35. Realizzazione nel 2018 di un impianto di videosorveglianza a rilevamento targhe unitamente al comune di Salgareda al quale la Polizia Locale di Ponte di Piave è associata; progetto co-finanziato dalla Regione Veneto grazie alla partecipazione ad un bando per l'assegnazione di contributi in materia di sicurezza e Polizia Locale.

- Sono stati realizzati i progetti "Sicurezza Urbana" durante le stagioni estive con prolungamento dell'orario di servizio sino alle ore 22.00 e con la presenza in occasione di eventi e manifestazioni pubbliche in servizio di Ordine Pubblico.

Sempre in occasione dei servizi serali organizzati durante le stagioni estive, sono stati effettuati controlli mirati in relazione al fenomeno dell'immigrazione irregolare e su strutture utilizzate in maniera difforme dalle autorizzazioni in essere. Il tutto per tutelare l'incolumità dei cittadini e favorire l'integrazione, purché nell'assoluto rispetto della legalità.

- Collaborazione con le altre forze di Polizia del territorio – Carabinieri di Ponte di Piave e Guardia di Finanza di Oderzo – per un capillare controllo del territorio finalizzato a contrastare più efficacemente fenomeni di micro-criminalità presenti. Segnatamente la

collaborazione con la Guardia di Finanza ha riguardato anche attività volte al contrasto dell'abusivismo commerciale, all'emersione del lavoro nero e più in generale del rispetto degli obblighi di natura fiscale e tributaria.

- Avvio del Piano di Eradicazione della Nutria mediante la sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa con la Provincia di Treviso e con il contributo di cittadini volontari formati per lo scopo.

Sempre in materia di sicurezza urbana al fine di aumentare il livello di percezione nei cittadini e renderli partecipi del sistema "sicurezza", si è pensato di affiancare agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia e della Polizia Locale, le iniziative dei cittadini volte a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e frazioni del Comune di Ponte di Piave, favorendo:

- una migliore vivibilità delle aree coinvolte mediante attività di segnalazione delle anomalie, mediazione dei conflitti di aggregazione sociale;
- Il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
- Lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità di residenti, agevolandone la serena convivenza;
- Il miglioramento delle azioni di prevenzione, delle attività di informazione per il cittadino, della vivibilità degli spazi pubblici urbani, del collegamento tra i cittadini, servizi locali, Polizia Locale e Forze di Polizia a competenza generale presente sul territorio comunale;
- per giungere ad una maggiore vivibilità e qualità di vita dell'area, con una migliorata percezione di sicurezza.

Il Progetto denominato Controllo di Vicinato è, in sintesi, volto ad aumentare il Senso Civile indispensabile a contrastare la criminalità, rammentando che ogni atto criminale dev'essere sempre seguito da una regolare denuncia agli organi di Polizia: bloccato a causa commissariamento.

Il Progetto è stato avviato con la firma del protocollo di intesa con la Prefettura di Treviso e la successiva adozione da parte dell'Amm.ne comunale con deliberazione n. 28 del 14/03/2017.

Rinnovo convenzione Pedibus. L'Amministrazione Comunale di Ponte di Piave in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave, al fine di migliorare la sicurezza dei percorsi casa-scuola e incentivare l'accessibilità alle strutture scolastiche da parte degli studenti delle Scuole Primarie, ha provveduto a rinnovare la convenzione con ULSS n. 9 - Istituto Comprensivo di Ponte di Piave - Associazione Pedibus e Savno srl / Contarina spa nonché a costituire un "tavolo tecnico di lavoro" composto da un rappresentante per ognuno di essi, coordinato dal Comune di Ponte di Piave nella persona da esso nominata. Il "Tavolo Tecnico di Lavoro" ha lo scopo di creare una sinergia tra i vari soggetti al fine di ottimizzare la gestione delle attività previste dal Protocollo Pedibus.

In materia di "Protezione Civile", sono stati sottoscritti protocolli di intesa e convenzioni con i gruppi comunali dei volontari di Protezione Civile degli Alpini e dei Carabinieri in congedo, affinché possano intervenire a supporto della struttura comunale nella gestione delle emergenze di PC.

Sempre in materia di "Protezione Civile", è stata sottoscritta una convenzione con il gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile degli Alpini, circa l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature di PC, di proprietà comunale.

Sono proseguiti gli incontri di educazione stradale alle classi III delle scuole elementari del capoluogo e delle frazioni, con lezioni teoriche e pratiche presso il campo scuola di Negrisia.

SICUREZZA IDRAULICA

- Concertazione con i comuni rivieraschi del Fiume Piave sugli interventi di sicurezza idraulica, pulizia e asporto di materiale litoide eseguiti nel corso dei quattro anni e mezzi del mandato.
- Intervento diretto del Consorzio di Bonifica Sinistra Piave, in collaborazione della Regione Veneto per l'opera di sollevamento (Idrovore installate in Via Fontane) (Vedere il progetto e la realizzazione dell'impianto di sollevamento delle acque scolo Crè 2).
- Piano Territoriale delle Acque: mancata adozione a causa del commissariamento.
- Contributo da parte del Bim Piave del progetto della rivitalizzazione della Negrisia: bloccato causa commissariamento.

POLITICA ECONOMICA-ATTIVITA' PRODUTTIVA

In aderenza al Decreto 160/2010, la gestione del vasto sistema "attività produttive" ha trovato realizzazione attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP, appoggiato al portale BIM Piave/Unipass (<https://portale.unipasspa.it>), previa adozione di apposito regolamento a definizione del rapporto con il Comune. La digitalizzazione procedimentale ha trovato completa diffusione ed ha riguardato tutti i molteplici contenuti assumibili attraverso il SUAP, incluse le manifestazioni ed eventi, o altre proposizioni similari, provenienti da enti e/o soggetti non economici.

L'attività amministrativa è stata orientata alla valorizzazione delle attività produttive e commerciali del territorio, anche con il sostegno ad iniziative a ciò finalizzate (es. Protocollo Provinciale di Intesa su "Città d'Arte" del trevigiano).

E' stato realizzato sul sito istituzionale del Comune un link dedicato alle Aziende di Ponte di Piave.

L'Amministrazione comunale ha attivato questo portale per promuovere le aziende del territorio comunale. Il portale rappresenta una vetrina esclusiva a disposizione delle aziende per promuovere se stesse, le proprie caratteristiche ed eccellenze e per favorire la conoscenza del tessuto produttivo comunale (industria, artigianato, commercio, ospitalità e cantine).

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo e l'Area Cultura sono stati valorizzati con il premio "Parise" il settore lattiero caseario, gli orti e i prodotti del territorio pontepianvense.

Il Comune ha sostenuto economicamente e logisticamente le attività della Pro Loco di Ponte di Piave che si esplicano in un programma teatrale e musicale estivo ed in una serie di appuntamenti per la valorizzazione del territorio, dell'enogastronomia, al mercatino di Natale.

SCUOLA – CULTURA – FORMAZIONE

E' stato mantenuto un continuo e costante confronto con tutte le parti coinvolte nel "planeta scuola" (Istituto Comprensivo, rappresentanti di classe, comitati genitori), attivando sinergie per favorire una corretta partecipazione delle varie componenti:

In particolare il Comune ha direttamente:

- promosso e agevolato la partecipazione degli alunni a momenti importanti della vita istituzionale e civica;
- promosso e agevolato visite di istruzione a luoghi, eventi, istituzioni particolarmente significative per il territorio;
- organizzato due appuntamenti annuali teatrali in orario scolastico rivolti alle scuole dell'infanzia;
- messo a disposizione il servizio di trasporto comunale per un totale di più di 50 visite di istruzione annue;
- attivato un progetto con la biblioteca comunale per la promozione della lettura e dell'uso dei servizi della biblioteca tra gli alunni, mediante incontri con la quasi totalità delle classi;
- attivato tramite la Polizia Locale corsi di sicurezza stradale per le scuole primarie presso il campo scuola permanente di Negrisia;
- attivato un servizio di doposcuola durante l'anno scolastico e un progetto estivo di sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici;
- borse di studio ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado derivanti dalla riduzione dello stipendio del Sindaco,
- guida gratis ai ragazzi neo diciottenni derivanti dalla riduzione dello stipendio del Sindaco.

E' stato mantenuto il contributo alla scuola dell'infanzia privata di Negrisia, a riconoscimento della funzione sociale svolta finora a favore della collettività.

Promozione di simulazione di eventi di emergenza di protezione Civile con il coinvolgimento di volontari e di tutte le forze dell'ordine.

Inoltre il Comune ha patrocinato e sostenuto logisticamente numerosi eventi organizzati direttamente dalla scuola (incontri, concerti, saggi di fine anno) e dai comitati genitori, oltre ad aver aderito come partner a numerosi progetti europei attivati dall'Istituto comprensivo.

L'Ente ha partecipato attivamente ai progetti di Alternanza Scuola Lavoro. Sono state sottoscritte delle convenzioni con gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado (Sansovino, Canova, Montale, Scarpa, Alberti), per un percorso di inserimento di alunni all'attività lavorativa del Comune.

Sono state sottoscritte anche delle convenzioni con Università per l'impiego di studenti universitari al fine di permettere agli stessi l'acquisizione di crediti scolastici e formativi (Cà Foscari, IUAV, Università di Padova, Università di Verona).

Nel 2017 l'ente ha sottoscritto un protocollo d'intesa con lo IUAV di Venezia per la valorizzazione paesaggistica e culturale del territorio comunale, che riconosce l'interesse dei due Enti ad intraprendere forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo di politiche di "valorizzazione paesaggistica e culturale del territorio comunale di Ponte di Piave che possano stimolare azioni di promozione del turismo e dei prodotti locali". L'accordo intende pertanto mettere a sistema buone pratiche che prevedano una politica culturale a lungo termine che, oltre ad aumentare il proprio valore intrinseco, possa anche integrarsi a fondo nel tessuto sociale ed economico del Comune.

In ambito culturale l'azione amministrativa si è articolata su più piani:

- servizio di Biblioteca secondo le recenti linee guida sulla biblioteca pubblica: facilitazione dell'accesso all'informazione, accesso e promozione della lettura, aggiornamento delle raccolte, accesso alla rete sia attraverso la messa a disposizione di connettività che di hardware;

orari di apertura strutturati per coprire tutte le fasce orarie della giornata.

La biblioteca opera in rete aderendo al Servizio Bibliotecario Nazionale tramite il polo VIA con relativi sistemi di catalogazione e con il servizio di inter prestito nazionale, fa parte della rete delle biblioteche trevigiane con relativi servizi di inter prestito provinciale gratuito e di prestito digitale sul portale tvb.bibliotechetrevigiane.it, aderisce e partecipa alle attività del Polo Bibliomarca, al progetto Nati per Leggere, ad iniziative di rete quali Maggio dei Libri, Maratona di Lettura il Veneto Legge, ecc.

La biblioteca promuove attività di lettura ad alta voce con i bambini con il sostegno di un gruppo di volontari, ha attivi due gruppi di lettura per adulti, promuove incontri culturali, presentazioni di libri, letture, ecc.

- Casa di Cultura e Casa Museo Goffredo Parise: una parte delle attività culturali è dedicata alla valorizzazione della figura e dell'opera di Goffredo Parise, che si è esplicata da una parte nella realizzazione di incontri e convegni sull'autore, sulla sua opera o prendendo spunto da essa, dall'altra attraverso la promozione delle visite alla Casa Museo Goffredo Parise. Inoltre sono state attivate collaborazioni con la Casa sul Piave di Parise e il Comune di Salgareda per iniziative congiunte.

Collaborazione con il Comune di Oderzo per i percorsi Cina e Giappone collegati alle opere di Goffredo Parise.

Collaborazione con l'Amministrazione di Noventa di Piave per la promozione attraverso i Sillabanti delle aperture della Casa Cultura e del rapporto tra Parise e Giacomo Noventa.

Collaborazione con il Comune di Pieve di Soligo per la promozione degli autori Zanzotto e Parise.

Particolare attenzione in questi anni è stata dedicata alle disabilità con progetti di inclusione e riduzione degli ostacoli all'utilizzo dei servizi comunali: la biblioteca è stata resa accessibile ai disabili motori con la realizzazione di un ascensore, è stata realizzata una postazione multimediale per ciechi e ipovedenti e agli stessi è stato dedicato un progetto sperimentale di visita alla Casa Museo in collaborazione con l'Associazione Libro Parlato e l'Istituto Comprensivo; è stato realizzato un corso di Lingua dei Segni Italiana in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi – Sezione di Treviso, grazie al contributo della Regione Veneto che ha dato riconoscimento della stessa come lingua.

Il Comune ha sostenuto economicamente e logisticamente le attività culturali di numerose Associazioni operanti nel territorio, patrocinandone gli eventi, a volte elargendo contributi economici, molto spesso mettendo a disposizione locali e strutture, oltre a favorirne la diffusione attraverso il sito internet e la newsletter comunali.

L'Ente ha continuato ad aderire, tramite l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana, ai bandi del Servizio Civile Nazionale e Regionale, garantendo annualmente un posto presso la Biblioteca Comunale per un giovane tra 18 e i 26 anni, dando così la possibilità, all'interno dei termini del bando e dei progetti approvati, di svolgere una significativa esperienza lavorativa e formativa ai candidati selezionati. Con deliberazione della Giunta Comunale del 31/10/2017 è stata approvata la carta di impegno etico del Servizio Civile Nazionale.

Asilo Nido

A decorrere dal 01/09/2016 è stato dato in concessione la gestione dell'Asilo Nido "Bimbi Ponte". La concessione è regolata da apposito contratto n. 1908 di repertorio. La durata del servizio è di anni 5 eventualmente rinnovabili. Nel corso degli anni sono state attivate collaborazioni con l'Istituto Comprensivo e la locale Casa di Riposo per iniziative varie (es. orto urbani).

- Controllo sull'abbandono dei rifiuti;
- Controllo su soggetti che detenevano impropriamente le chiavi per conferire nei bidoni stradali pannoloni e pannolini (soggetti deceduti e non più minori);
- Controllo sui soggetti che non utilizzano il servizio porta a porta, o che non hanno mai ritirato gli appositi cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti, al fine di evitare tutti gli altri tipi di smaltimento pericolosi per l'ambiente e la salute pubblica (esempio: fuochi all'aperto, interrimento rifiuti tossici eccetera);
- Verifica consumi energetici delle strutture pubbliche e ottimizzazione degli stessi attraverso la gestione telematica del BIM Piave;
- Ottimizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche (Progetto Together);
- Pulizia delle sponde del Piave in collaborazione con l'Associazione "Mato Grosso" attraverso una convenzione appositamente sottoscritta;
- promozione di eventi educativi sui temi energetici in collaborazione con le scuole;
- Rifiuti: sistemazione del centro di raccolta differenziata in area industriale con il contributo della Regione Veneto;
- Taglio programmato dell'erba lungo le arginature golenali; manutenzione degli scoli pubblici e delle aree verdi comunali.

SPORT

- Sostegno alle iniziative delle associazioni sportive presenti sul territorio e promozione delle manifestazioni presso gli impianti sportivi con il coordinamento di tutte le società sportive del Comune.
- Sistemazione dell'area esterna del Palazzetto dello Sport.
- Sistemazione della palestra delle scuole medie con il contributo economico da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo.
- Sistemazione del terreno di gioco del campo di calcio di Negrizia, richiesta omologazione ma bloccata a causa del commissariamento;
- sistemazione ingressi strutture sportive mediante impiego di ragazzi della scuola edile di Treviso nell'ambito dell'alternanza Scuola Lavoro;
- Convenzione con associazione Grre Singer e Banda per eventi collegati a manifestazioni con le associazioni combattentistiche e d'arma;
- Installazione defibrillatori grazie al contributo di AscoPiave, club Frece tricolori e corsi effettuati dall'Azienda Ulss 2;
- sostegno alle iniziative delle Associazioni sportive presenti nel territorio;
- convenzione con Croce azzurra per la presenza di ambulanze in occasioni di manifestazioni sportive e non e per manifestazioni organizzate dall'Istituto Comprensivo e dal GREST

URBANISTICA VIABILITA'/ LAVORI PUBBLICI

Urbanistica

Sono stati approvati n° 4 Piani degli Interventi ed è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PN45) per il recupero di una zona degradata di proprietà Comunale con l'intervento dell'ATER di Treviso (vedere il dettaglio allegato).
 Incentivata la trasformazione e la valorizzazione delle zone produttive/artigianali, con annuali piani degli interventi e varianti verdi per riconversione aree da edificabili ad aree verdi coinvolgendo anche i professionisti della zona.
 Incontri con i privati, bloccato a causa commissariamento, sulle aree di espansione bloccate da tempo alla luce del PAT che scade nel 2019.
 Edificazione a bassa intensità.

Lavori Pubblici

- Manutenzione e messa in sicurezza, abbattimento barriere architettoniche e aramamento sede della Polizia Locale;
- Sistemazione tomba Carolina Gasparinetti e restauro lapide di Don Ferdinando Borella entrambe nel cimitero del Capoluogo;
- Sono stati stipulati accordi con le parrocchie per il mantenimento e salvaguardia delle strutture religiose, con interventi mirati;
- Contributo del BIM per la realizzazione del Museo "Grande Guerra" bloccato a causa commissariamento;
- riqualificazione dei sottopassi (Goffredo Parise, sottopasso diritti dei bambini con l'Unicef, sottopasso città del vino e sottopasso Piave);
- Sostegno economico per il recupero dei monumenti storico-culturali e religiosi;
- Integrazione dell'illuminazione pubblica nei punti critici del territorio Comunale e una riqualificazione energetica degli impianti, consistente in un adeguamento con sostituzione dei corpi illuminanti, (vedere il progetto di riqualificazione, manutenzione ordinaria e straordinaria della pubblica illuminazione da realizzarsi con F.T.T.);
- Realizzazione dell'ampliamento della rete dell'acquedotto e del gas metano nelle zone non servite in collaborazione con le Società che gestiscono i servizi.
- Realizzazione di orti urbani all'interno del progetto all'interno del progetto sistemazione viabilità di Via Tommaseo e Via Villeneuve.

Viabilità

- Attivazione della procedura per l'eliminazione dell'impianto semaforico di Levada con la costruzione di una rotatoria (Vedi scheda allegata).

- Rifacimento della segnaletica orizzontale/verticale.
- Messa in sicurezza dei punti di criticità, in particolare dell'incrocio di Via Roma/Via Verdi e dell'incrocio di Via Fossadelle.
- Monitoraggio del traffico con installazione velobox;
- ricognizione del traffico sulle principali arterie stradali;
- Miglioramento delle sedi stradali provvedendo all'asfaltatura e al rifacimento e completamento dei marciapiedi e delle piste ciclo-pedonali del capoluogo e delle frazioni (Vedi scheda allegata).
- Realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali lungo il fiume Piave in collaborazione con il BIM PIAVE.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO ECOLOGIA E AMBIENTE.

Parte delle opere pubbliche sono state individuate in funzione di un progressivo miglioramento della sicurezza del territorio dal punto di vista della viabilità mediante interventi di manutenzione ordinarie e straordinarie della rete comunale, della segnaletica, della pubblica illuminazione, di percorsi ciclopedonali e di attraversamenti pedonali.

Si è provveduto, altresì, a costanti interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici e degli impianti sportivi comunali nonché delle strutture presenti sulle aree verdi ed attrezzate.

Sono stati inoltre eseguiti ed attuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di alcuni fossi della rete idrografica comunale ai fini del perseguimento della sicurezza del territorio da un punto di vista idrogeologico.

La normativa in materia di Lavori Pubblici ha obbligato l'Ente ad aderire ad una Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) di Treviso.

L'entrata in vigore da aprile 2016, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ("Nuovo Codice dei contratti") che ha abrogato il precedente D.Lgs. 163/2006, ha nuovamente modificato le regole di acquisto di lavori, beni e servizi pubblici con la conseguente necessità da parte dell'ufficio tecnico competente di acquisire formazione.

LAVORI PUBBLICI 2014-2019 VIABILITA'

2014		Primo stralcio realizzazione pista ciclabile e punti luce nelle frazioni di Busco e San Nicolò con il contributo del Bim Piave
2015		Rifacimento marciapiedi Via della Vittoria frazione di Levada
2016	106 del 26/09/2016	Lavori per la realizzazione di una nuova rotonda tra Via Roma, Via Murialdo e Via Verdi. Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
2016	157 del 13/12/2016	Progetto per interventi di efficienza e risparmio energetico - Reti illuminazione pubblica - Approvazione progetto di fattibilità.
2016	160 del 13/12/2016	Lavori di asfaltatura strade comunali – Anno 2017 – Approvazione progetto di fattibilità.
2017	48 del 18/04/2017	Lavori di asfaltatura strade comunali – Anno 2017 – Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
2017	64 del 16/05/2017	Lavori di sistemazione viabilità di Via N. Tommaseo e Via G. Villeneuve e realizzazione "Orti Urbani" – Approvazione progetto esecutivo.
2017	107 del 29/08/2017	Lavori di sistemazione incrocio Via Croce e Via Fossadelle – Approvazione progetto esecutivo.
2017	172 del 05/12/2017	Lavori di realizzazione pista ciclo-pedonale lungo Via Europa – S.P. 34 "Sinistra Piave" – I° Stralcio – Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
2017	174 del 12/12/2017	Lavori di realizzazione di un'intersezione a rotatoria tra la S.R. 53 "Postumia" e la S.P. 117 "Via Della Vittoria" e "Via Ferrovia" – Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
2018	30 del 11/12/2018	Lavori di asfaltatura strade comunali anno 2019 – Approvazione progetto di fattibilità.

EDIFICI PUBBLICI E IMPIANTI SPORTIVI

2015	36 del 17/03/2015	Progetto di adeguamento quadri elettrici ed impianto elettrico della sede municipale – Esecuzione I° stralcio funzionale – Riapprovazione riepilogo generale.
------	-------------------	---

2015	37 del 17/03/2015	Concessione di costruzione e gestione per la progettazione e la realizzazione dei lavori di ristrutturazione, ampliamento e recupero funzionale della casa di riposo di Ponte di Piave e connessa gestione.
2015	42 del 24/03/2015	Progetto per lavori di ristrutturazione e adeguamento palestre del complesso scolastico "I. Nievo" in via N. Tommaseo n°4 – Approvazione progetto definitivo-esecutivo.
2015	69 del 19/05/2015	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 – Asse 5 sviluppo locale – Approvazione progetto definitivo/esecutivo di riqualificazione, sistemazione e accessibilità casa di cultura "Goffredo Parise".
2015	81 del 03/06/2015	Progetto definitivo/esecutivo per lavori di sistemazione e adeguamento del campo scuola di Via Bassa Calderba nella frazione di Negrizia.
2015	100 del 17/08/2015	Lavori di sistemazione, adeguamento e accessibilità di parte dell'edificio scolastico scuola Primaria "A. Moro" sita in Via Verdi n°1, per la realizzazione di un asilo nido – Approvazione progetto definitivo.
2015	141 del 27/10/2015	Lavori di sistemazione aree esterne della scuola primaria del capoluogo – Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
2016	115 del 11/10/2016	Lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione del campo da calcio del Capoluogo – Approvazione progetto esecutivo generale – Esecuzione I° stralcio.
2016	158 del 13/12/2016	Lavori di sistemazione aree esterne del Palazzetto dello sport di Via A. De Gasperi – Approvazione progetto di fattibilità.
2017	6 del 24/01/2017	Adeguamento tecnico funzionale alle normative di prevenzione incendi, accessibilità, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del teatro comunale Luxor – Approvazione progetto definitivo.
2017	49 del 18/04/2017	Progetto di efficientamento energetico degli edifici pubblici – Scuola Elementare del Capoluogo "Aldo Moro" in Via Verdi n°6 – Lavori di consolidamento e impermeabilizzazione della copertura.
2017	59 del 09/05/2017	Risanamento e recupero tubazioni di riscaldamento della scuola secondaria di primo grado del Capoluogo – Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
2017	82 del 20/06/2017	Progetto di miglioramento energetico e restauro della scuola elementare "Aldo Moro" del capoluogo sita in Via Verdi n°6 – Approvazione progetto esecutivo.
2017	85 del 20/06/2017	Lavori di realizzazione opere di miglioria agli impianti comunali con abbattimento barriere architettoniche – Realizzazione pista ciclopedonale – Illuminazione pubblica. Approvazione progetto definitivo.
2017	88 del 04/07/2017	Progetto di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Scuola elementare del Capoluogo "Aldo Moro" – Via Verdi n°6. Lavori di isolamento e coibentazione della copertura – Approvazione progetto.
2017	106 del 29/08/2017	Lavori opere di miglioria impianti comunali con abbattimento barriere architettoniche. Sistemazione area esterna al Palazzetto dello Sport – Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
2017	143 del 07/11/2017	Progetto di efficientamento energetico degli edifici pubblici, scuola infanzia di Levada "G. Pellizzari" Via della Vittoria n°58. Lavori di isolamento e coibentazione della copertura.
2018	30 del 20/03/2018	Adeguamento e ottimizzazione del centro comunale di raccolta rifiuti – Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
2018	32 del 20/03/2018	Efficientamento energetico degli edifici pubblici scuola dell'infanzia di Leada "G. Pellizzari" – Progetto di adeguamento sismico.
2018	76 del 19/06/2018	Eliminazione barriere architettoniche presso il complesso sportivo "P. Tumiotto" in Via De Gasperi 1 – Approvazione progetto definitivo/esecutivo. Dgr Regione Veneto n°842/2018.

2018	83 del 26/06/2018	Progetto Together. Approvazione alleanza per l'edificio scolastico scuola primaria di Ponte di Piave.
SERVIZIO MANUTENZIONI E SERVIZI PUBBLICI		
2014	32 del 07/10/2014	Progetto di pubblica utilità per sconto pena ai sensi dell'Art. 54 del D.Lgs n°274/2000 – Proroga convenzione
2016	64 del 14/06/2016	Sistemazione impianto di sollevamento dello scolo Crè 2 – Approvazione progetto esecutivo.
2017	53 del 28/04/2017	Lavori di restauro e conservazione di chiatta austroungarica – Approvazione progetto definitivo/esecutivo.
SERVIZIO URBANISTICA		
2014	26 del 14/07/2014	Approvazione Primo Piani degli Interventi.
2015	13 del 28/04/2015	Approvazione Secondo Piano degli Interventi.
2016	19 del 19/07/2016	Approvazione Variante al Secondo Piano degli Interventi.
2017	36 del 19/12/2017	Approvazione Seconda Variante al Secondo Piano degli Interventi.
2017	14 del 25/07/2017	Approvazione Piano Urbanistico Attuativo per l'ambito costituito dal progetto norma n°45 del Piano degli interventi vigente presentato dall'Ater di Treviso e dal Comune di Ponte di Piave.
2017	41 del 28/03/2017	Adozione del Piano delle Acque ai sensi del P.T.C.P. dell'Art. 15 "Direttiva Piano delle Acque".

Opere pubbliche previste nel 2018/2019 e ad oggi non realizzate causa commissariamento

- Pista ciclabile Via Chiesa nella frazione di Negrisia;
- Rotonda nella frazione di Levada di cui al contributo Regionale (DGR 1843 del 04/12/2018),
- Lavori di eliminazione barriere architettoniche stadio Comunale P. Tumiotto con finanziamento regionale;
- lavori di riqualificazione, manutenzione ordinaria e straordinaria impianto illuminazione pubblica;
- museo grande guerra presso la Scuola secondaria di primo grado con contributo BIM;
- asfaltaure 2019.

SERVIZIO ATTIVITA' EDILIZIA

A partire dal 01/07/2017 è stato istituito lo Sportello unico per l'Edilizia (S.U.E.) telematico, per il ricevimento di tutte le pratiche relative all'edilizia privata, attraverso l'applicativo UNIPASS già utilizzato per le pratiche edilizie produttive e commerciali.

Lo sportello UNIPASS (SPORTELLI UNICI POLIFUNZIONALI ASSOCIATI – Legge 11/08/2014 n°114) polifunzionale associato, gestirà tutte le pratiche commerciali, produttive, edilizie, ambientali. Tutto si svolge "On line", in modalità digitale e informatica, attraverso un portale unico, realizzato in modalità condivisa uniforme e valida per tutti i comuni aderenti della Provincia di Treviso, sulla base del progetto realizzato dal Consorzio BIM Piave di Treviso. E' un progetto ritenuto molto utile e vantaggioso per i Comuni, in quanto prevede una modalità operativa uniforme sul territorio della Provincia di Treviso, che garantisce omogeneizzazione delle procedure e rapidità di elaborazione. Inoltre il Centro Studi della Marca Trevigiana, cui questo Ente aderisce, ne assicura una gestione efficace, mediante aggiornamenti continui e fornendo ai Comuni un supporto costante, per dubbi, consulenze e quant'altro necessari.

2.3.3. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione.

Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente (quello proposto dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana) è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Questo Comune adotta il Piano delle Performance unitamente alla approvazione del PEG ai sensi del D.Lgs. n°150/2009.

Il processo della valutazione viene controllato dall'Organismo di Valutazione.

L'O.d.V. è organo di garanzia (obbligatorio per legge) che deve controllare la correttezza dell'iter di valutazione e deve riferire all'organo dell'amministrazione che lo ha nominato. L'ODV per il Comune di Ponte di Piave è associato al Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana a cui ha aderito con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 02/05/2005, rinnovata nel corso del 2018 con atto 7 del 09/10/2018 adottato dal Commissario Straordinario nelle funzioni della Giunta Comunale per effetto delle modifiche legislative nel frattempo introdotte. Il sistema di valutazione reso dal Centro Studi è caratterizzato da alcune peculiarità che lo rendono unico nel suo genere, ed in particolare:

- l'esistenza di una metodologia predisposta dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana in collaborazione con esperti anche universitari costruita tenuto conto delle esigenze degli enti locali, ed in particolare dei piccoli comuni;
- l'adeguamento costante della predetta metodologia sia con riferimento alle variazioni normative che alle modifiche dei soggetti fruitori (unioni e servizi associati);
- la grande esperienza maturata nella valutazione a partire dall'anno 2000 che può consentire utili confronti fra enti, come peraltro previsto ed auspicato al punto 4 della Delibera CiVIT n. 89/2010 – "Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance";
- costi contenuti, in particolare per enti di modeste dimensioni (avvalendosi del Centro Studi Amministrativi).

2.3.4 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Nel bilancio dell'Ente vengono iscritti i dividendi di società partecipate. In merito alle esternalizzazioni alla aziende e società partecipate vengono richieste certificazioni in sede di Certificato del Rendiconto del Bilancio e riportati nello stesso i risultati di esercizio. In occasione della redazione delle comunicazioni nei termini di legge a Mef, a Siquel e, fino al 2014 a Consoc sono stati verificati tutti i parametri nelle stesse previsti.

Con riferimento ai piani di razionalizzazione si veda parte V

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al 1° anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.703.998,11	2.610.186,98	2.606.675,19	2.713.827,96	2.674.495,61	-1,09 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	254.117,12	246.555,21	317.268,53	264.670,65	308.917,14	21,56 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	880.013,16	980.399,20	973.513,75	1.349.051,46	1.145.664,25	30,19 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	711.962,28	467.649,96	572.277,80	396.032,62	1.140.773,85	60,23 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	4.550.090,67	4.454.791,35	4.469.735,27	4.723.582,69	5.269.850,85	15,82 %

Spese	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al 1° anno
Titolo 1 - Spese correnti	3.422.953,19	3.270.800,68	3.348.376,90	3.441.381,50	3.331.164,00	-2,68 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	502.929,46	811.581,02	1.361.536,60	968.654,45	1.652.095,71	228,49 %
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	955.079,16	467.310,74	393.329,84	408.831,94	430.336,71	-54,94 %
TOTALE	4.880.961,81	4.549.692,44	5.103.243,34	4.818.867,89	5.413.596,42	10,91 %

PARTITE DI GIRO	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al 1° anno
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	314.883,28	537.460,43	653.419,35	601.420,52	740.573,18	135,19 %
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	314.883,28	537.460,43	653.419,35	601.420,52	740.573,18	135,19 %

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate correnti	4.023.001,54	4.062.564,74	3.976.484,97	4.405.211,02	4.217.166,74
Spese correnti	3.648.376,54	3.349.828,18	3.426.037,85	3.529.471,24	3.418.164,00
Spese rimborso prestiti	955.079,16	467.310,74	393.329,84	408.831,94	430.336,71
Utilizzo avanzo per spese correnti	710.000,00	86.000,00	0,00	0,00	13.000,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	349.000,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	129.545,84	331.425,82	157.117,28	117.907,84	381.666,03

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate capitale	1.266.438,72	969.529,31	1.367.603,99	488.976,22	1.929.901,89
Spese in conto capitale	854.808,81	1.606.907,21	1.454.480,20	1.757.782,49	2.035.771,82
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	349.000,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	205.000,00	1.208.900,00	376.130,00	980.000,00	502.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	616.629,91	571.522,10	289.253,79	60.193,73	396.130,07

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	3.899.284,73	4.190.322,60	4.246.760,04	4.010.741,16	5.031.661,26
Pagamenti	(-)	4.655.094,90	4.353.803,61	5.166.467,68	4.459.243,50	5.599.792,65
Differenza	(=)	-755.810,17	-163.481,01	-919.707,64	-448.502,34	-568.131,39
Residui attivi	(+)	965.689,22	801.929,18	876.394,58	1.314.262,05	978.762,77
Residui passivi	(-)	540.750,19	733.349,26	590.195,01	961.044,91	554.376,95
Differenza	(=)	424.939,03	68.579,92	286.199,57	353.217,14	424.385,82
SALDO DI PARTE CORRENTE		-330.871,14	-94.901,09	-633.508,07	-95.285,20	-143.745,57

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui.

Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (accantonato, vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo Accantonato	37.437,00	43.312,75	65.392,36	25.873,59	10.686,22
Avanzo Vincolato	179.908,00	123.911,00	232.710,88	13.000,00	131.310,88
Fondo Investimenti	24.369,63	43.366,97	0,00	0,00	0,00
Non Vincolato	1.535.454,84	1.210.146,63	1.224.485,68	778.526,88	957.776,24
TOTALE	1.777.169,47	1.420.737,35	1.522.588,92	817.400,47	1.099.773,34

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Riscossioni	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	1.910.358,93	2.143.687,02	1.532.090,59	1.471.727,52	1.219.913,96
Totale residui attivi finali	1.038.709,06	1.002.359,13	881.690,88	1.332.263,58	1.072.916,56
Totale residui passivi finali	594.595,82	850.955,11	720.588,00	1.109.372,85	722.381,07
Fondo Pluriennale Spesa	703.758,70	1.590.652,38	185.887,20	1.578.256,08	767.352,22
Risultato di amministrazione	1.777.169,47	1.420.737,35	1.522.588,92	817.400,47	1.099.773,34
Utilizzo anticipazione di cassa	<input type="checkbox"/>				

3.3.4 Utilizzo avanzo d'amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione nel quinquennio distinto per tipologia di finanziamento. Il prospetto tiene conto dell'avanzo vincolato, accantonato, destinato agli investimenti e libero.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	36.000,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	13.000,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	205.000,00	1.208.900,00	376.130,00	980.000,00	502.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	624.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	915.000,00	1.294.900,00	376.130,00	980.000,00	515.000,00

3.4. Gestione dei residui

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi perciò in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

3.4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui Attivi	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALI
Attivi Tit. 1				2.907,65	14.143,43	624.941,32	641.992,40
Attivi Tit. 2				0,00	0,00	22.738,30	22.738,30
Attivi Tit. 3				1.722,65	26.580,06	145.313,96	173.616,67
Attivi Tit. 4					48.800,00	176.869,19	225.669,19
Attivi Tit. 5							0,00
Attivi Tit. 6							0,00
Attivi Tit. 7							0,00
Attivi Tit. 9					0,00	8.900,00	8.900,00
Totali Attivi				4.630,30	89.523,49	978.762,77	1.072.916,56

Residui Passivi	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALI
Passivi Tit. 1	1.491,48	597,89	2.728,73	16.500,64	40.013,64	264.296,47	325.628,85
Passivi Tit. 2		4.862,46	150,00	3.725,79	30.846,48	264.830,48	304.415,21
Passivi Tit. 3							0,00
Passivi Tit. 4						0,00	0,00
Passivi Tit. 5							0,00
Passivi Tit. 7	31.837,01	3.100,00	6.200,00	9.300,00	16.650,00	25.250,00	92.337,01
Totali Passivi	33.328,49	8.560,35	9.078,73	29.526,43	87.510,12	554.376,95	722.381,07

3.4.2 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titoli 1 e 3	629.953,94	557.000,99	610.829,94	1.138.971,53	770.255,98
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	3.584.011,27	3.590.856,18	3.580.188,94	4.062.879,42	3.820.159,86
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	17,57 %	15,51 %	17,06 %	28,03 %	20,16 %

3.5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

	2014	2015	2016	2017	2018
Indicatore	S	S	S	S	S
Non adempiente	<input type="checkbox"/>				

3.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.6 Indebitamento

3.6.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)	4.446.139,35	5.965.970,14	5.944.142,62	5.550.812,78	5.141.980,84
Nuovi mutui	2.474.909,95	445.483,22	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	955.079,16	467.310,74	393.329,84	408.831,94	430.336,71
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	5.965.970,14	5.944.142,62	5.550.812,78	5.141.980,84	4.711.644,13

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale (31/12)	5.965.970,14	5.944.142,62	5.550.812,78	5.141.980,84	4.711.644,13
Popolazione residente	8.399,00	8.342,00	8.345,00	8.352,00	8.429,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	710,31	712,55	665,16	615,65	558,98

3.6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	6,59 %	4,97 %	7,57 %	7,59 %	7,37 %

3.7 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività e velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	3.732,58	Patrimonio netto	18.070.780,70
Immobilizzazioni materiali	27.554.462,02	Conferimenti	9.240.362,54
Immobilizzazioni finanziarie	3.826.187,71		
Rimanenze	5.627,80		
Crediti	1.038.709,06	Debiti	7.049.652,73
Attività finanziarie non immobilizzate	1.038.709,06		
Disponibilità liquide	1.910.358,93		
Ratei e risconti attivi	22.961,93	Ratei e risconti passivi	1.244,06
Totale	34.362.040,03	Totale	34.362.040,03

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	52.094,75	Patrimonio netto	28.967.677,06
Immobilizzazioni materiali	26.598.301,60	Fondi Rischi ed Oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.826.187,71		
Rimanenze	7.300,00		
Crediti	1.312.326,99	Debiti	5.434.025,20
Attività finanziarie non immobilizzate	1.312.326,99		
Disponibilità liquide	1.471.727,52		
Ratei e risconti attivi	21.038,45	Ratei e risconti passivi	5.908.582,36
Totale	33.288.977,02	Totale	40.310.284,62

3.8 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel quinquennio non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata 2018	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Al momento non risultano indicazioni relative a debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.9 Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	979.935,64	979.935,64	979.935,64	979.935,64	979.935,64
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	966.856,30	904.805,67	804.063,76	813.079,10	749.249,50
Rispetto del limite	<input checked="" type="checkbox"/>				
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,24 %	27,66 %	24,01 %	23,62 %	22,49 %

8.2. Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Spesa personale</u> Abitanti	115,12	108,46	96,35	97,35	88,89

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Abitanti</u> Dipendenti	320,85	320,85	333,80	334,08	383,14

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel periodo considerato il Comune non ha avuto assunzioni di personale a tempo determinato. Le somme per lavoro flessibile impegnate sono relative all'attivazione di voucher. Nel 2018 sono stati attivati due tirocini formativi con l'Università Ca' Foscari. Gli importi impegnati rientrano nei limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i

8.5 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'Ente non ha costituito aziende speciali e Istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

L'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 introduce, a decorrere dal 2010, notevoli limitazioni alle somme da destinare al fondo per le risorse decentrate. Per gli anni 2014 e 2015 il limite da rispettare era quello del 2010 pari ad €. 99.243,40. Nel 2016 il limite da non superare è quello del 2015 come fissato dall'art. 1, comma 236, della legge 208/2015), mentre dal 2017, con l'entrata in vigore dell'art. 23, comma 2, del D.lgs 75/2017, il limite è quello dell'anno 2016. Per rispettare tale limite, nel 2017 il fondo è stato ridotto di €. 400,00.

Nella tabella che segue sono riportate le somme previste nel fondo dal 2014 al 2018. Le somme indicate sono quelle soggette alle limitazioni, mentre non state evidenziate le somme che non sono soggette a decurtazione (incentivi progettazione e risparmi del lavoro straordinario).

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	91.240,34	96.342,44	94.416,40	94.378,63	93.378,63

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non sono state adottate esternalizzazioni.

PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1. Rilievi della Corte dei conti

Nel corso del mandato il Comune non è stato interessato da alcun parere e rilievo da parte della Corte dei Conti.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

L'organo di revisione non ha riscontrato irregolarità

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso dell'intero mandato il comune ha rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli cui è stato sottoposto (spesa del personale, contrattazione decentrata, patto di stabilità/pareggio di bilancio);

La riduzione delle spese in numerosi settori dell'azione amministrativa dell'Ente si è resa necessaria a seguito anche a seguito dei tagli operati sia livello statale con la normativa spending reiew, sia per effetto della eliminazione della Imposta IMU sulla prima casa;

Nel periodo del mandato l'amministrazione si è attivata per razionalizzare la spesa in tutti i settori mediante l'adozione di piani di razionalizzazione della stessa;

Al fine di migliorare e ridurre la spesa sono stati approvati:

- Il Piano triennale di razionalizzazione ai sensi della L. n.244 del 24.12.2007 per gli anni 2014-2016 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 11 il 17.02.2014;
- Il Piano triennale di razionalizzazione ai sensi della L. n.244 del 24.12.2007 per gli anni 2017-2019 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 20 il 21.02.2017.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Con delibera consiliare n. 25 del 26/09/2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute", è stata deliberata la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, come segue:

- a) confermata la partecipazione in PIAVE SERVIZI SRL in quanto Società strategica e necessaria;
- b) prevista per ASCO HOLDING SPA la misura, ex art. 20, T.U.S.P. della fusione con Asco TLC S.p.a. mediante incorporazione di Asco TLC S.p.a. in Asco Holding.

Successivamente alla luce delle evoluzioni sopravvenute con delibera n. 2 del 27/09/2018 il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale ha deliberato:

- di mantenere le seguenti partecipazioni:
 - società PIAVE SERVIZI srl – senza interventi di razionalizzazione
 - società ASCO HOLDING Spa – con interventi di razionalizzazione come da punto seguente
- di confermare:
 - la detenzione delle azioni ASCO Holding Spa in quanto società che svolge attività strumentale alle funzioni del Comune, avendo come suo unico scopo la gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare nella società Ascopiave Spa, quotata in borsa, richiedendo di provvedere alla alienazione della partecipazione nella società Asco TLC tramite procedura da definirsi a cura dei competenti organi di ASCO Holding pur ribadendo che le attività svolte da ASCO TLC vengono ritenute strategiche per il territorio (intervento di razionalizzazione);
 - il rispetto da parte del gruppo ASCO Holding Spa dei parametri di cui all'art.20 T.U.S.P. avendo il gruppo un fatturato di oltre 500 milioni di euro ed avendo un numero di dipendenti superiore alle 500 unità, come rappresentato in sede di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

5.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile

Eternalizzazione attraverso società:

Non sono presenti società controllate dall'Ente

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO								
BILANCIO ANNO 2017								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				

INDICE

Premessa	2
Parte I - Dati generali	
1. Dati Generali	3
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
2.1 Attività normativa	7
2.2 Attività tributaria	11
2.3 Attività amministrativa	13
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	23
3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale	25
3.3 Risultato della gestione	26
3.4 Gestione dei residui	28
3.5 Patto di stabilità	30
3.6 Indebitamento	31
3.7 Conto del patrimonio in sintesi	32
3.8 Riconoscimento debiti fuori bilancio	33
3.9 Spesa per il personale	34
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
4. Rilievi degli organismi esterni di controllo	36
Parte V - Organismi controllati	
5. Risultati di esercizio delle principali società controllate	38

PONTE DI PIÀVE, - 5 APR. 2019

IL SINDACO

Dott.ssa Paola Roma



Paola Roma

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Ve-Nette 08-04-2019



Organo di revisione economico
finanziario
Dott.ssa Bernardin Silvia

Bernardin Silvia

